

ATTO CAMERA 2308 – XIX Legislatura

Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni

Istituzione della figura dell'Esperto in Comunicazione Digitale.

La crescente centralità delle tecnologie digitali nella vita quotidiana e la rivoluzione in atto guidata dall'intelligenza artificiale impongono con urgenza il riconoscimento e l'inserimento di nuove professionalità nel settore pubblico, capaci di affrontare con competenza le sfide emergenti. In questo contesto, i temi della semplificazione, efficienza, sicurezza ed efficacia della Pubblica Amministrazione e dei servizi offerti ai cittadini non possono più prescindere dall'istituzione, nell'ordinamento del nostro Paese, della figura dell'**Esperto in Comunicazione Digitale (ECD)** e dalla creazione di un nuovo modello organizzativo del lavoro.

A tal fine, si propone l'istituzione di un'**area unificata, denominata "Comunicazione, Stampa e Servizi al Cittadino (CCS)"**, finalizzata a garantire una gestione più efficace e coordinata delle attività di comunicazione pubblica. Questo permetterebbe non solo un miglioramento della qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese, ma anche un modello di lavoro più efficiente per la stessa Pubblica Amministrazione.

L'introduzione della figura dell'**Esperto in Comunicazione Digitale** rappresenterebbe un passo cruciale per l'adozione di soluzioni innovative nel campo della comunicazione pubblica, consentendo di affrontare con le giuste competenze il profondo cambiamento in atto con l'intelligenza artificiale generativa e la realtà virtuale. Si tratta di un'esigenza che riguarda non solo le categorie professionali di giornalisti, comunicatori e social media manager del settore pubblico (che, secondo i dati del nostro Osservatorio digitale, ammontano a oltre 30.000 unità tra PA e servizi pubblici), ma un cambiamento atteso da oltre vent'anni. Infatti, la normativa di riferimento – la legge 150 del 2000 – risulta ormai superata dai nuovi strumenti, dalle modalità operative e dai tempi richiesti dalla trasformazione digitale.

Le piattaforme digitali e le nuove tecnologie rappresentano da anni un pilastro fondamentale del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini. Per questo motivo, la creazione di una figura professionale dedicata è diventata una necessità imprescindibile, sia a livello nazionale che locale, in tutti i settori della PA.

Riteniamo, dunque, che all'interno del provvedimento in fase di elaborazione da parte della Commissione sia fondamentale prevedere l'**obbligatorietà dell'istituzione della figura dell'Esperto in Comunicazione Digitale**, destinando almeno il **10% delle risorse per le nuove assunzioni** alla selezione di personale qualificato in grado di portare avanti il processo di modernizzazione della comunicazione pubblica e l'implementazione delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale.

Questa nuova figura professionale affiancherebbe le tradizionali figure del Giornalista e del Comunicatore pubblico, fornendo le competenze necessarie per affrontare le sfide della

trasformazione digitale. La proposta è pienamente in linea con le politiche nazionali e locali di digitalizzazione del Paese e con il lavoro del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, volto a migliorare la percezione delle pubbliche amministrazioni da parte di cittadini, imprese e giovani generazioni, sempre più coinvolte nell'universo digitale e nell'uso dell'intelligenza artificiale.

L'attuazione di queste misure **non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**, in quanto la copertura finanziaria avverrebbe attraverso le risorse ordinarie già assegnate alle amministrazioni coinvolte, senza necessità di stanziamenti aggiuntivi o fondi supplementari.